

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA VIA ROMEA GERMANICA AL MEETING DELLE ROTTE CULTURALI ATTRAVERSANTI L'ITALIA.

VENEZIA , Ateneo Veneto – 18 febbraio 2022

Un particolare ringraziamento a tutti voi e alla dott.ssa Pavan che ha organizzato questa cerimonia.

Porto il saluto dei due Vicepresidenti: il tedesco Thomas Dahms e l'austriaco Johannes Aschauer

Per la Via Romea Germanica questo è un grosso punto di arrivo, ma soprattutto un grosso punto di partenza!

In breve:

- La VRG si sviluppa per 2.200 km da Stade sul Mare del Nord fino a Roma
- Dopo Innsbruck entra in Italia al Brennero, arriva a Bolzano, Trento, attraversa la Valsugana, Bassano, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Arezzo, Cortona, lago Trasimeno, Orvieto, Montefiascone, Viterbo, Sutri, Roma
- E' un percorso storico, descritto negli Annales Stadenses del 1256 ca dal monaco Alberto, che l'ha chiamata la "Melior Via" per il mondo germanico e per i popoli del nord che arrivavano al porto fluviale di Stade. Tutto ciò dopo che lo stesso Monaco Alberto aveva preso in esame ed analizzato altri percorsi passanti per la Francia, il Belgio, la Svizzera...
- L'Associazione Europea EAVRG al momento è composta da tre soci: le associazioni nazionali Italiana, tedesca ed austriaca
- La EAVRG è nata nel 2018 e ha sede a Bolzano, punto di incontro tra le culture del Nord e Sud Europa
- Le due associazioni Tedesca ed Italiana sono nate insieme nel 2010 e sono cresciute dal basso, per merito di tanti volontari, studiosi e camminatori che per anni hanno cercato, individuato e percorso insieme i tratti in Germania e in Italia, stabilendo tra loro una grande amicizia
- In Italia, i soci istituzionali sono 44 (oltre decine di associazioni riconosciute) e stanno crescendo anche oggi: tra i nuovi ingressi, oltre a diversi comuni del Veneto vi è la provincia di Padova; poi diverse APT pubbliche; ultimamente è entrata anche l'Unione dei Comuni del Trasimeno che collega la Via Romea ad altri cammini Umbri, come il Lauretano, i Francescani, l'Annibalico

Siamo nati dentro lo spirito europeo, e lo abbiamo vissuto interiormente.

Siamo orgogliosi di avere raggiunto l'ambizioso obiettivo del Riconoscimento come Rotta di Interesse Culturale Europeo con le sole nostre forze, con la volontà, la capacità, l'entusiasmo proprio del volontariato puro, anche se con pochi fondi; dobbiamo dire grazie alle numerose Associazioni e singole persone che si impegnano tutti i giorni.

Ciò non toglie però la necessità di avere una solida struttura che ci permette di crescere e rispondere appieno alle giuste richieste e sollecitazioni dell'Istituto degli Itinerari Culturali.

Ne approfitto per ringraziare a nome di tutti noi il Direttore Dominioni e il suo staff per esserci stati sempre vicino. Analogamente non possiamo non ringraziare i nostri esaminatori; qui in sala ne vedo almeno due: mons. Bravi e la dott.ssa De Francesco che si sono particolarmente impegnati.

Ora stiamo per dare alle stampe la nuova guida dell'Associazione Europea, per il tratto italiano.

Il cartaceo sarà accompagnato da un sito dal quale poter scaricare le tracce, le informazioni, le variazioni del tracciato, i nuovi punti di appoggio ecc...., avere un dialogo diretto con chi la percorre; così sarà sempre aggiornata.

Uno dei nostri obiettivi è quello di legare il territorio, restando privilegiato e primario il percorso storico.

Ad esempio: tra Comacchio e Ravenna incrociamo la Trafila Garibaldina che salvò Garibaldi e i suoi dopo la rotta della Repubblica Romana del 1849 (passiamo vicino al cipò che indica dove morì Anita)

A Ravenna è previsto un collegamento con Cervia, anch'essa punto di passaggio di altre Romee; la loro tradizione salinara è stata ripresa da tempo ed ogni anno le associazioni locali percorrono a piedi la Via Romea Germanica per portare in omaggio il sale al Papa. Tradizione che trova una grossa analogia con il trasporto del sale in Germania tra Soltau e il monastero di Quedlinburg.

Sull'Appennino colleghiamo anche il Santuario Francese di La Verna, che il Monaco Alberto non cita perché allora era un luogo inospitale; ma non potevamo ignorare questo luogo molto significativo.

Sul Lago Trasimeno colleghiamo anche Castiglione del Lago ed il lago stesso, mentre il percorso storico passa sui crinali delle colline

Andiamo avanti anche con la ricerca storica:

- Dopo Forlì si è ritrovato il percorso che, attraverso San Martinen in Strate, collegava la pianura alla valle Bidentina verso l'Appennino

- sul controcrinale appenninico è stato riattivato il collegamento Civitella-Bagno di Romagna: un tratto di oltre 16 km ora deserto ma un tempo pieno di vita e di punti di appoggio (località che oggi si chiamano Badia, Campo dell'Abate, Convecchio, La Croce, Castello di Poggio Galmino...: tutte località ormai abbandonate)

- tra Città della Pieve ed Orvieto stiamo ricercando Sarminian, un nome che appare negli Annales, ma di cui si sono perse le tracce già nel 1300; forse una "mansio" o comunque un palazzo fortificato di cui oggi, forse, sono state trovate le fondamenta in un bosco, a fianco dell'antica via Cassia

Tra le varie attività programmate questo anno, è in programma il Pilgrim Open Horizons, una camminata a stages da Stade a Roma. Sarà sulla falsariga del Pilgrim Crossing Border che facemmo nel 2015, partendo da Trondheim in Norvegia e giungendo a Roma dopo 6 mesi e oltre 3.000 km. Allora trovammo la collaborazione di 12 associazioni: norvegesi, danesi, tedesche, austriache; in Italia con noi si impegnò il Gruppo dei Dodici con il compianto Alberto Alberti che molti di voi avranno conosciuto.

Questo evento sarà un po' diverso rispetto alla "Road to Rome" della Francigena, che è stato molto bello ed affascinante. Il nostro Pilgrim sarà aperto a tutti coloro che vorranno percorrerlo in amicizia.

Diamo molta importanza alla collaborazione con le tre Romee Miores (Francigena, Strata e Germanica); con gli accordi dell'11 settembre scorso si vuole coordinare il percorso verso Roma, l'accoglienza dei pellegrini nella città. Fondamentale la presenza del Vaticano il cui interesse (anche in vista del Giubileo del 2025) è stato ben rappresentato dal Segretario di Stato card. Parolin.

Importanti gli eventi da fare insieme, come ad esempio la Maratona di Acquapendente che ora si chiama della Via Francigena e della Via Romea; anche Montefiascone ha programmato una serie di eventi, essendo punto di incontro fisico delle due Rotte Culturali.

Il lavoro con le scuole: esempio l'Istituto Tombosi di Trento che nell'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro impiega 50 studenti per valorizzare la Via Romea Germanica, in accordo con l'APT Valsugana, elaborando un'app, organizzando incontri con le comunità, ecc...

Analogamente è stato firmato un accordo con l'Istituto Comprensivo di Castiglione del Lago per rendere consapevoli gli studenti e i giovani del patrimonio culturale e storico del Trasimeno e insegnare pratiche turistiche innovative e sostenibili.

Diversi comuni, come Grigno e Civitella di Romagna si sono impegnati a costruire degli ostelli della Via Romea.

In aprile, assieme al CAI si rappresenterà a Bolzano la prima teatrale "Albert: vita e pensieri di un pellegrinaggio medioevale" con la Compagnia "Figli delle Stelle" della Valsugana

In settembre invece ci sarà il Festival Europeo della Via Romea Germanica che si terrà, anch'esso in Valsugana, presso il lago di Levico...

Tutto ciò per dimostrare che l'associazione, nonostante tutto, è ben viva e vuole essere all'altezza del Riconoscimento ottenuto.

Altri progetti sono nei nostri obiettivi:

- è già iniziato da qualche anno il collegamento dei GAL italiani e tedeschi (in Italia capofila sono il GAL Altra Romagna e il Trasimeno-Orvietano). E' importante progettare insieme e attivare così i comuni, le categorie economiche, le comunità, specie quelle rurali delle tre nazioni attraversate

- lungo la Via Romea troviamo aspetti ambientali, paesaggi, una natura varia ed eccezionale. Auspichiamo un collegamento ed un lavoro assieme alle numerose aree protette (SIC, Natura 2000, parchi regionali e nazionali). Non dimentichiamo che il cuore del tratto italiano è il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (nostro socio) con la Riserva di Sasso Fratino, Patrimonio Unesco: un progetto legato ai giovani, alle scuole, a tutti gli amanti della natura e della qualità della vita

- la ricerca storica del percorso, delle tradizioni, della vita lungo la Via Romea: come già avevo accennato prima (penso al recupero dell'appenninico e storico Passo Serra, la sua mulattiera di origine romana; oppure il recupero per i pellegrini e turisti del già citato Sarminian nell'Orvietano; oppure i luoghi oggi abbandonati ma un tempo pullulanti di vita, come quelli situati sulle pendici dell'Appennino)

- la Via Romea è sempre più richiesta da chi va in bicicletta: questo tema è molto attraente per i nostri amici tedeschi ed austriaci e noi possiamo incentivare questo tipo di turismo: ricerca delle strade alternative al cammino, guide, cartine, punti di ricarica delle bici elettriche, assistenza costante e ben studiata lungo il percorso....

Queste cose possono essere fatte assieme alle altre Vie Romee e, per quanto ci riguarda, con i CAI, le Pro Loco, le Associazioni a noi legate, oltre che, ovviamente, agli Enti Locali attraversati.

In ciò facciamo grande affidamento sull'Europa, sul Ministero, sulle Regioni attraversate e su tutti coloro che possono essere interessati a questo tipo di cultura e turismo.

Grazie a tutti Voi!

Flavio Foietta
Presidente della EAARG